

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2019

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2019

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO

PREVINDAPI è il Fondo pensione per i dirigenti della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 tra la CONFAPI e la FNDIAI, oggi FEDERMANAGER (Parti Istitutive), ed ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta.

E' iscritto all'albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270. La sede legale del Fondo è in Roma, via Nazionale 66.

Lo scopo del Fondo è quello di provvedere a prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni statutarie, in adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007, reperibili sul sito del Fondo, www.previndapi.it.

Dall'istituzione del Fondo, i destinatari delle prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge erano i dirigenti dipendenti delle imprese che applicano il C.C.N.L. stipulato tra le parti di cui sopra, per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai dirigenti forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti Istitutive, le imprese e i dirigenti dipendenti da tali imprese che applicano un C.C.N.L. diverso da quello sopra richiamato.

L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i suoi effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti.

Confapi e Federmanager, valutata la valenza strategica di un ruolo manageriale inteso in senso ampio quale fattore chiave di accrescimento del valore aziendale, in data 22/12/2010 hanno introdotto nel C.C.N.L. una nuova figura manageriale definita convenzionalmente "Quadro Superiore" che svolge funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Sia per la suddetta ragione che per meglio rispondere a nuovi scenari globalistici e post industriali il C.C.N.L. è stato quindi ridenominato *"c.c.n.l. per i Dirigenti e per i Quadri Superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi"*; in un ottica di ottimizzazione degli obiettivi ed una maggiore sinergia nell'utilizzo delle risorse disponibili, anche grazie al risparmio conseguente alla condivisione degli strumenti amministrativi e gestori, le Parti Istitutive hanno deciso di estendere a detti Quadri Superiori tutti gli istituti contrattuali tipici della categoria dei dirigenti

delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi (compresa la previdenza integrativa).

Dal 2013, in base alla sussistenza dei relativi presupposti riscontrata, la COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione, ha disposto la variazione degli elementi identificativi del Fondo come segue: PREVINDAPI – Fondo pensione per i Dirigenti e i Quadri Superiori della piccola e media industria.

Con il rinnovo del CCNL sottoscritto dalle Parti Istitutive nell'accordo del 16/11/2016, sono altresì iscritti per adesione contrattuale al Fondo tutti i dirigenti e i quadri superiori ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, per effetto del versamento a PREVINDAPI del contributo dello 0,50% della retribuzione annua (RAL), nei limiti dei massimali previsti, per ciascuno di essi, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

In base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/2/2017, dal 2017 possono altresì essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico, secondo la normativa tributaria vigente, degli iscritti al Fondo, senza partecipare all'elezione degli organi del Fondo né essere nominati componenti degli stessi.

PREVINDAPI opera in regime di contribuzione definita, con capitalizzazione dei contributi e attribuzione in conti individuali. In sostanza le prestazioni pensionistiche complementari sono commisurate ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dal gestore assicurativo, all'età e al sesso del lavoratore beneficiario.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce, previa domanda al Fondo, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'iscritto, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

La Legge 205/17 del 27/12/2017, c.d. Legge Bilancio 2018 (modificando le previsioni in materia definite dalla Legge di Bilancio 2017), ha previsto che l'iscritto a un fondo pensione complementare possa richiedere la Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, la c.d. RITA, a valere sull'intera posizione individuale maturata o su parte di essa.

La RITA consiste nell'erogazione frazionata del montante accumulato da un aderente ad una forma pensionistica per un periodo massimo compreso tra i 5 e 10 anni precedenti al conseguimento dei requisiti per il trattamento pensionistico complementare.

Possibili destinatari della RITA sono i soggetti che hanno i seguenti requisiti di età, contributivi e di maturazione del diritto a pensione di vecchiaia.

I requisiti da possedere al momento della presentazione della domanda per ottenere la RITA sono:

- a) cessazione dell'attività lavorativa;
- b) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
- c) maturazione, alla data di presentazione della domanda di accesso alla RITA, di un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- d) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari; oppure, in alternativa:
 - 1) cessazione dell'attività lavorativa;
 - 2) inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore ai ventiquattro mesi;

- 3) raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di cui al punto 2);
- 4) maturazione di cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Sul piano gestionale, il Fondo investe le risorse contributive in un unico comparto assicurativo garantito, affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento.

La capofila del Pool assicurativo è l'Allianz, e la Convenzione stabilisce le % di ripartizione dei contributi ricevuti tra le singole compagnie assicurative.

L'organizzazione amministrativa, contabile e operativa interna del Fondo si conforma nell'assetto coerente allo svolgimento delle attività previste dal regime di previdenza complementare.

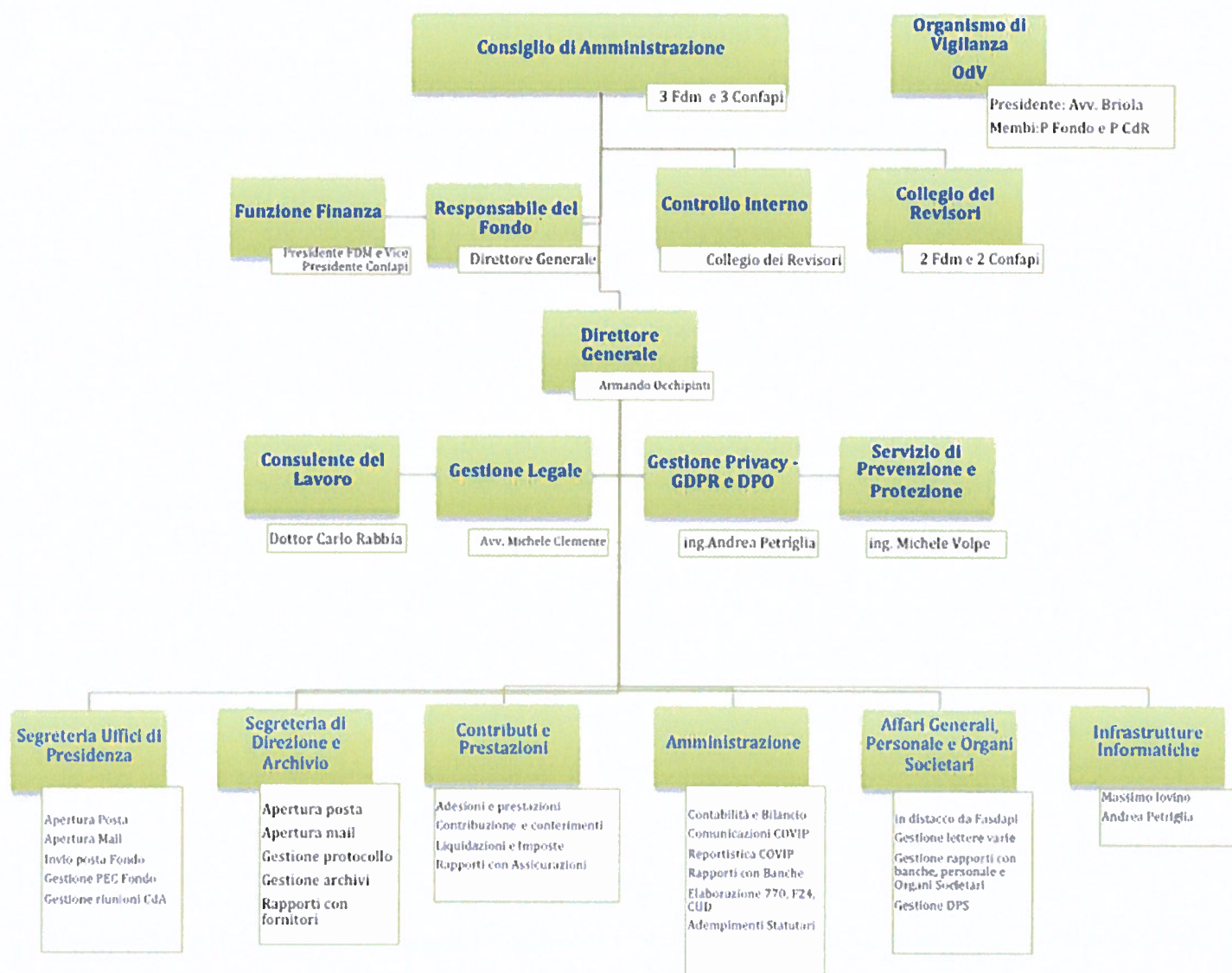
Posto che le principali caratteristiche dell'ordinamento del PREVINDAPI consistono nell'essere un Fondo nazionale di categoria a struttura associativa semplice (associazione tra organizzazione datoriale Confapi e organizzazione dei lavoratori Federmanager), finalizzato sin dalla sua costituzione a garantire agli iscritti prestazioni pensionistiche complementari a capitalizzazione con una gestione di tipo assicurativo, le funzioni amministrative, contabili e operative sono attualmente organizzate al proprio interno sia con proprio personale dipendente sia con collaboratori, sotto la responsabilità del Direttore Generale e la supervisione della Presidenza e degli Organi Statutari, e possono riassumersi come segue:

- organizzazione e gestione dei rapporti con gli iscritti: predisposizione e diffusione delle informative, raccolta delle domande di adesione; aggiornamento e tenuta dell'archivio informatico contenente i dati personali degli iscritti; raccolta e gestione delle domande di cessazione con richiesta di liquidazione prestazioni maturate ovvero di trasferimento e/o riscatto della posizione individuale; raccolta e gestione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate; raccolta e gestione delle domande di prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo; ogni anno il Fondo invia, a ciascun iscritto, un rendiconto riferito all'anno precedente che fornisce informazioni sia sulla gestione complessiva del Fondo sia, in particolare, sugli aspetti relativi alla singola posizione individuale;
- organizzazione e gestione della raccolta dei contributi: attivazione dei conti correnti bancari per l'accredito dei versamenti eseguiti dalle aziende datrici di lavoro; gestione del rapporto con le banche depositarie; verifica delle morosità con relativa segnalazione al dirigente ed attivazione di azioni di recupero;
- organizzazione e gestione dei rapporti con il gestore assicurativo: trasferimento dei contributi (premi) con relativa comunicazione su supporto informatico delle posizioni individuali; ricevimento e verifica delle polizze collettive trimestrali, del riepilogo annuale contenente la rappresentazione analitica delle posizioni individuali; gestione e liquidazione delle domande di prestazione in conformità alle distinte modalità previste per vecchi e nuovi iscritti; gestione e liquidazione delle domande di anticipazione sulle prestazioni maturate;
- adempimenti contabili e fiscali: aggiornamento e tenuta delle registrazioni contabili, aggiornamento, tenuta e vidimazione del libro giornale, predisposizione del bilancio annuale consuntivo e preventivo con relative relazioni; adempimento degli obblighi di sostituto di imposta con relativi versamenti e certificazioni; predisposizione, compilazione e inoltro dei modelli di

dichiarazione;

- attività di supporto al Direttore Generale, alla Presidenza e agli Organi Statutari: (Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo di Vigilanza - OdV, Presidenza): organizzazione delle riunioni; redazione e conservazione dei verbali, ecc..

Tali attività si riassumono nel seguente Organigramma di fine 2019:



BILANCIO ANNUALE CONSUNTIVO

Il Fondo detiene e gestisce i contributi incassati trimestralmente fino a quando gli stessi non vengono trasferiti alla Allianz (delegataria del pool assicurativo) previa decurtazione della quota trattenuta (0,85%) per le spese di gestione del Fondo (art.7 - comma 1 - lett. a. I dello Statuto).

Dal bilancio del Fondo si rileva, nella *"SITUAZIONE PATRIMONIALE"* che:

l'**"ATTIVO"** è pari a € 2.939.667,16 (aumenta di € 307.730,24, pari al + 11,7%, rispetto al 31/12/18 quando ammontava a € 2.631.936,92), ed è costituito da:

1. - la *"Cassa"* che rappresenta le disponibilità liquide: € 676,85 (aumenta di € 366,14, pari al + 117,8%, rispetto al 31/12/18 quando era € 310,71);
2. - le *"Banche"* che riferiscono alle disponibilità finanziarie presso i conti correnti bancari di tesoreria contributi, gestione, prestazioni da liquidare, per totali € 2.504.495,20 (aumentano di € 293.929,56, +13,3%, rispetto al 31/12/18 quando erano € 2.210.565,64);
3. - i *"Crediti per prelievi a iscritti"* ammontano a € 161.870,06 (aumentano di € 1.431,33, + 0,9%, rispetto al 31/12/18 quando erano € 160.438,73) e riferiscono sia alla quota di € 35,00 relativa alla partecipazione alle spese di gestione del Fondo da parte dei soli iscritti non attivi (dormienti) da almeno un biennio, per € 60.585,00 (€ 61.775,00 lo scorso anno e unica posta nel passato), che per il prelievo dello 0,03% sulla rivalutazione maturata nel 2018 per € 101.285,06 (€ 98.663,73 lo scorso anno, quando fu introdotto per la prima volta);
4. - le *"Spese di impianto da ammortizzate"*, riferiscono alle apparecchiature in uso al Fondo e ammontano a € 68.438,62 (diminuiscono di € 4.951,08, - 6,7%, rispetto al 31/12/2018 quando erano pari a € 73.389,70, a fronte della dismissione di alcuni computer interamente ammortizzati);
5. - le *"Spese software capitalizzate da ammortizzare"*, riferiscono agli sviluppi di software ad uso pluriennale capitalizzati nell'esercizio per € 35.892,43 (aumentano di € 13.512,43, pari al + 60,7%, per le capitalizzazioni effettuate nell'anno, principalmente per lo sviluppo dei flussi di interfacciamento con l'Agenzia delle Entrate e con COVIP e dell'automatizzazione di procedure operative) che si aggiungono ai € 22.380,00 dello scorso anno (quando furono capitalizzati per la prima volta);
6. - i *"Crediti diversi"* riferiscono a crediti vari per € 6.095,00 (diminuiscono di € 235,24, pari al - 3,7%, in confronto ai € 6.330,24 al 31/12/18), di cui € 3.990,00 per Crediti per rimborsi da ricevere da parte del Fondo Dirigenti PMI su corsi effettuati dal personale del Fondo (valore analogo a quello dello scorso esercizio), € 2.105,00 per Risconti attivi riferentesi al contratto annuale di servizi con Mefop scadente a febbraio 2020 (€ 2.082,08 al 31/12/2018), mentre non sono presenti Ratei Attivi (€ 258,16 lo scorso anno);
7. - i *"Crediti verso FASDAPI e PMI WFM"* riguardano addebiti per prestazioni rese nell'esercizio dal personale dipendente distaccato a tempo parziale presso tali Enti, e sono pari complessivamente a € 162.199,00 (aumentano di € 3.677,10, + 5,2 %, rispetto al 31/12/18 quando erano € 158.521,90), di cui € 110.765,97 verso Fasdapi (€ 108.729,33 lo scorso anno) e

€ 51,433,03 verso PMI WFM (€ 49.792,52 al 31/12/2018);

il "**PASSIVO**" ammonta a € 2.939.724,75 (aumenta di 301.706,58, + 11,4%, rispetto al 31/12/18 quando ammontava a € 2.638.018,17), ed è composto da:

1. - i "*Debiti diversi*" per € 2.648.154,71 (aumentano di € 304.189,43, pari al + 13%, rispetto al 31/12/2018 quando ammontavano a € 2.343.965,28) che in dettaglio sono costituiti da:
 - i. debiti verso fornitori per fatture ricevute, € 9.581,80 (aumentano di € 3.246,10, pari al 51,2%, rispetto al 31/12/18 quando ammontavano a € 6.335,70);
 - ii. debiti per fatture e note debito da ricevere, € 13.277,86 (diminuiscono di € 5.056,10, - 27,6%, in confronto al 31/12/18 il cui saldo era € 18.333,96);
 - iii. debiti verso enti previdenziali ed assistenziali, € 33.332,46 (aumentano di € 7.993,90, + 31,5%, rispetto al 31/12/18 quando erano € 25.338,56). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2020;
 - iv. debiti verso erario per ritenute alla fonte, € 301.156,80 (diminuiscono di € 294.455,88, pari al 49,4%, rispetto al 31/12/18 dove erano pari a € 595.612,68). Tale ammontare è stato versato nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2020;
 - v. debiti verso l'erario per imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi per l'anno 2019, € 147.579,35 (diminuiscono di € 24.587,11, - 14,3%, in confronto al 31/12/18 quando erano pari a € 172.166,46), versata nel rispetto delle previsioni normative ad inizio 2020. Tale imposta è determinata alla data di rivalutazione delle prestazioni prevista al 1° gennaio di ciascun anno. L'imposta è prelevata al 31 dicembre da ciascuna posizione assicurata, determinando un abbattimento delle prestazioni assicurate;
 - vi. debiti per prestazioni da liquidare, € 1.946.485,41 (aumenta di € 705.263,55, pari al + 56,8%, rispetto al 31/12/18 quando risultavano di € 1.241.181,16), relativi alle richieste da parte degli associati per liquidazioni per pensionamento, riscatto o anticipazioni. Tali ammontari sono in corso di erogazione agli associati nel 2020;
 - vii. altri debiti, € 26.971,95 (diminuiscono di € 26.253,40, pari al 49,3%, in confronto al 31/12/18 quando presentavano un saldo di € 53.225,35) relativi alle competenze verso il personale per ferie e permessi maturati e non goduti e per il rateo 14°;
 - viii. debiti relativi a contribuzioni sospese da rimborsare, € 65.847,23 (diminuiscono di € 6.809,16, pari al - 9,4%, rispetto al 31/12/18 quando erano € 72.656,39);
 - ix. debiti relativi a contributi introitati al 31 dicembre (data di chiusura del bilancio) ma non ancora trasferiti al gestore (Allianz) pari a € 103.921,85 (diminuiscono di € 55.152,47, - 34,7%, in confronto al 31/12/18 quando il saldo era di € 159.074,32). Il trasferimento avverrà ad aprile come da contratto, con tutti i contributi del 1° trim. 2020;
2. - i "*Debiti verso FASDAPF*" per € 42.658,71 (aumentano di € 10.642,48, pari al + 33,2% in quanto nell'esercizio è stato definito il supporto a tempo parziale di un'altra risorsa per la gestione amministrativa, rispetto al 31/12/2018 quando erano € 32.016,23) a fronte dell'addebito da ricevere per il personale dell'Ente in distacco a tempo parziale;
3. - dal "*Fondo amm.to apparecch. e imp.*" pari a € 67.995,76 (diminuisce di € 4.508,22, pari al - 6,2%, a fronte del disinvestimento nell'esercizio di alcuni computer che erano interamente ammortizzati, rispetto al 31/12/18 quando ammontava a € 72.503,98);
4. - dal "*Fondo amm.to software*" pari a € 19.424,14 (aumenta di € 11.964,14, pari al + 160,4%,



rispetto ai € 7.460,00 dello scorso anno) a fronte dell'ammortamento contabilizzato nell'esercizio;

5. - Non sono presenti fondi accantonamento TFR per effetto dell'avvenuta liquidazione del TFR in favore dei dipendenti, avendo gli stessi aderito ai rispettivi fondi pensione complementare, PREVINDAPI e Fondapi, con il versamento dell'intero TFR maturando.
6. - dal "*Fondo progr. Software*" che riferisce agli sviluppi informatici, e ammonta a € 8.495,88 (al 31/12/18 pari a € 12.995,88). La diminuzione di € 4.500,00, pari al - 34,6%, deriva dall'utilizzo effettuato nell'esercizio a fronte delle spese sostenute per l'assistenza software;
7. - dal "*Fondo iniz. informative*", per € 31.119,17 (al 31/12/18 pari a € 41.119,17) e riferisce alle iniziative volte a promuovere la conoscenza del fondo e della previdenza complementare. La diminuzione di € 10.000,00, pari al - 24,3%, origina dall'utilizzo fatto nell'esercizio per la copertura delle spese sostenute per iniziative informative e di pubblicità;
8. - dal "*Fondo disponibile*", costituitosi nelle gestioni precedenti, per € 121.876,38 (al 31/12/18 € 127.957,63) e ridotto nell'esercizio di € 6.081,25, pari al - 4,8%, a seguito dell'utilizzo a copertura del disavanzo di gestione del 2018, come deliberato dall'Assemblea del 18 aprile 2019.

il "**DISAVANZO DI GESTIONE**" dell'esercizio 2019 è pari a € 57,59 (diminuisce di € 6.023,66, pari al - 99,1%, rispetto al 31/12/18 quando ammontava a € 6.081,25).

Verrà proposto all'Assemblea, convocata per l'approvazione del presente Bilancio, di coprire tale "*Disavanzo di gestione*" mediante utilizzo del "*Fondo disponibile*" ammontante a € 121.876,38 e che, pertanto, successivamente andrebbe a ridursi a € 121.818,79.

A margine della situazione patrimoniale del Fondo, si analizzano i "**FLUSSI FINANZIARI**" che hanno inciso nella determinazione delle Riserve Matematiche del Fondo.

Nell'anno 2019 sono stati trasferiti alle compagnie assicurative "*Premi al Gestore*" per € 22.424.133,87 (al 31/12/2018 € 22.645.046,77), oltre che "*Posizioni acquisite da altri Fondi*" dei montanti previdenziali di pensione sono pari a € 1.637.985,92 (al 31/12/2018 erano € 1.382.998,69) che, tenuto conto delle posizioni trasferite per la gestione della RITA, hanno determinato complessivamente nelle "**Riserve matematiche consolidate**", al netto dei "*Caricamenti assicurativi sui trasferimenti*" per € 375.026,46 (al 31/12/2018 € 369.666,20), un incremento delle "*Riserve matematiche in entrata di assicurati e nuovi ingressi*" (incluso il g/c sull'Appendice n.8201 per la gestione della RITA) di € 25.242.107,02 (al 31/12/2018 € 24.021.298,22).

Nell'anno le "*Posizioni trasferite a Fondi*" delle Riserve matematiche sono risultate pari a € 4.973.738,48 (al 31/12/2018 erano € 4.026.163,10), le "*Posizioni liquidate*" per erogazioni di prestazioni sono state € 11.607.098,09 (al 31/12/2018 erano € 16.331.837,37), mentre le "*Anticipazioni erogate*" sono risultate € 3.464.262,14 (al 31/12/2018 erano € 2.719.869,44), e infine le "*Trasformazioni in rendita*" periodica ammontano a € 3.043.215,74 (al 31/12/2018 erano € 3.600.224,82).

A livello di **“Riserve matematiche consolidate”** complessivamente tali erogazioni hanno dunque generato un movimento di **“Capitali liquidati nel corso dell'anno”** per € 24.185.882,93 (al 31/12/2018 erano € 26.678.094,73).

L'“**Accrescimento finanziario**” delle **“Riserve matematiche consolidate”** è stato di € 7.802.155,64 (al 31/12/2018 € 8.258.421,62):

L'impegno delle compagnie coassicuratrici nei confronti del PREVINDAPI, per le riserve matematiche consolidate al 1° gennaio 2019, risulta essere pertanto:

- a. € 96.072.082,66 (al 31/12/18 € 101.157.439,16) per la convenzione n. 2542/P, con una variazione in diminuzione di € 5.085.356,50 (al 31/12/17 € 6.312.765,44), - 5,0%, rispetto al 1° gennaio 2019.
- b. € 240.615.977,75 (al 31/12/18 € 227.047.267,98) per la convenzione n. 8200/P (incluso l'Appendice n. 8201 per la gestione della RITA), con una variazione in aumento di € 13.568.709,77, pari al 6,0%, (al 31/12/18 € 11.551.471,69) rispetto al 1° gennaio 2019.

Il **“Totale riserve matematiche consolidate”** al 1° gennaio 2020 risulta pertanto pari a **€ 336.688.060,41** (al 31/12/18 € 328.204.707,14) con una variazione in aumento di € 8.483.353,27, pari al 2,6%, (al 31/12/18 € 5.238.706,25) rispetto al 1° gennaio 2019.

Dall'analisi del **“CONTO ECONOMICO”** si rileva quanto segue:

le **“SPESE”**, sono pari a **€ 584.906,05** (aumentano di € 11.228,95, pari al + 2,0%, in confronto al 31/12/18 quando erano pari a € 573.677,10) e sono così identificate:

- 1 - la voce **“Personale dipendente e distaccato”** per retribuzioni - contributi - TFR - oneri assicurativi, è pari a € 367.768,30 (aumenta di € 19.677,56, + 5,7%, rispetto al 31/12/18 quando il saldo era di € 348.090,74).

Tale posta include il riaddebito da parte di FASDAPI del proprio personale distaccato a tempo parziale per € 42.658,71 (€ 32.016,23 al 31/12/2018, il cui aumento di € 10.642,48, + 33,2%, è da imputarsi principalmente al fatto che nell'esercizio, a fronte dell'incremento di impegni richiesti al fondo per gli adempimenti vari, è stata distaccata parzialmente anche una dipendente per effettuare la gestione amministrativa);

- 2 - gli emolumenti e rimborsi spese degli **“Organi sociali”**, ammontano a € 102.272,09 (diminuiscono di € 30.334,36, pari al - 22,9%, in confronto al 31/12/18 quando erano € 132.606,45), di cui € 47.324,25 per emolumenti al C.d.A. e € 29.741,26 per emolumenti ai Revisori, oltre a rimborsi spese per € 25.206,58; nel 2018, gli emolumenti al C.d.A. ammontavano a € 79.586,40, gli emolumenti ai Revisori a € 26.446,88 e i rimborsi spese a € 26.573,17. La riduzione degli emolumenti al C.d.A. origina dal fatto che il Presidente ha rinunciato a percepire i propri emolumenti a partire dal 1/04/2019, data di decorrenza del proprio pensionamento in base alla c.d. Quota 100, la cui erogazione per disposizione normativa non consente il cumulo con altri redditi da lavoro;
- 3 - le spese per **“Consulenze e Assistenza”**, ammontano complessivamente a € 46.231,22 (aumentano di € 11.175,72, pari al + 31,9%, comparate a quelle al 31/12/18 che erano € 35.055,70), e si riferiscono a consulenze legali-notarili, fiscali, amministrative e all'elaborazione esterna degli stipendi e contributi, per € 30.604,89 (al 31/12/18

€ 26.275,44), e a consulenze per il supporto informatico (manutenzione e programmazione ordinaria software e canone internet) che risultano essere € 15.626,53 (al 31/12/18 € 8.780,26), al netto della capitalizzazione fatta nell'esercizio di € 13.512,43 a fronte di sviluppi ad utilità pluriennale (€ 22.380,00 lo scorso esercizio);

- 4 - le spese per "*Iniziativa informative*" riferiscono ad attività di pubblicità sulla previdenza e sono pari a € 17.509,39 (aumentano di € 4.368,43, + 33,2%, rispetto al 31/12/18 quando erano pari a € 13.140,96). Comprendono la quota annuale di iscrizione a MEFOP (Società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione, cui partecipano circa 90 fondi pensione, con la partecipazione del MEF, che detiene la maggioranza assoluta), che fornisce consulenza, formazione, approfondimenti e iniziative specifiche sulla previdenza, gratuite e convenzionate a favore degli associati, e di cui è stata acquisita nel corso del 2018 una quota di partecipazione dello 0,45%, previo assenso del Ministero, come descritto nel paragrafo "*Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio*";
- 5 - le spese "*Generali*" riguardano costi di struttura (postali, telefono, spese bancarie, pulizia, consumi, associazione a Assoprevidenza e varie), sommano a € 26.017,49 (aumentano di € 1.749,61, pari al + 7,2%, in confronto al 31/12/18 quando ammontavano a € 24.267,88;
- 6 - il "*Contributo di vigilanza*" dovuto alla COVIP, che per l'anno 2019 è di € 11.481,78 (diminuisce di € 298,18, pari al 2,5%, rispetto al 31/12/18 in cui risultava di € 11.779,96). Tale contributo viene versato entro maggio di ogni anno a seguito di specifica indicazione con delibera di COVIP;
- 7 - gli "*Ammortamenti*" di impianti, apparecchiature e software ammontano a € 12.407,00 (al 31/12/2018 erano € 7.902,86, mentre la posta non era presente al 31/12/2017)) e si riferiscono all'ammortamento di un computer, acquistato nell'esercizio 2018, per € 442,86 (stesso valore lo scorso esercizio), e all'ammortamento del software, capitalizzato nell'esercizio e in quello precedente in quanto ad utilità pluriennale, per € 11.964,14 (€ 7.460,00 lo scorso esercizio);
- 8 - le "*Sopravvenienze passive*" e arrotondamenti passivi per € 1.218,58 (al 31/12/18 pari a € 832,55).

Le "**RISORSE**", ammontano a totali € 582.848,46 (aumentano di € 17.252,61, pari al + 3,0%, in confronto al 31/12/18 quando ammontavano a € 567.595,85) e sono così dettagliate:

- a) il "*Prelievo di gestione*" è determinato sui flussi contributivi, e cioè l'ammontare delle trattenute (0,85%) sui contributi effettuate in base al disposto dell'art. 7 comma 1 lett a) dello Statuto, nonché sul prelievo effettuato sui contributi contrattuali e dei familiari a carico. Le componenti sono date dal contributo ordinario sugli Iscritti attivi, che ammonta a € 196.396,70 (diminuisce di € 7.935,73, - 3,9%, rispetto al 31/12/18 quando era stato di € 204.332,43, a motivo della riduzione dei contributi versati), nonché dal contributo trattenuto sui versamenti degli Iscritti contrattuali pari a € 4.830,00 e dal contributo fisso trattenuto sui versamenti dei soggetti fiscalmente a carico pari a € 140,00 (entrambe le voci non erano presenti lo scorso esercizio);
- b) la voce "*Partecipaz. "dormienti" a spese gestione Fondo*" è il prelievo a carico di ogni singola posizione "dormiente" di un importo di € 35,00 per la partecipazione alle spese di gestione del Fondo. Ammonta a: $n. 1.731 \times 35,00 = € 60.585,00$ (diminuisce di € -2.765,00,

pari a 79 quote in meno rispetto al 31/12/18 quando era pari a n. $1.765 \times € 35,00 = € 61.775,00$);

- c) la voce "*Partecipaz. a spese per addeb. su liquidazioni e anticipazioni e RITA*" è il prelievo, per partecipazione alle spese di gestione del Fondo, a carico delle singole posizioni – riscattate anticipatamente o in favore delle quali è stata liquidata un'anticipazione sulla prestazione maturata, e dal corrente esercizio anche il prelievo per la gestione amministrativa dell'erogazione periodiche delle rate della RITA. La voce ammonta a € 5.930,00 e ricomprende sia il prelievo per liquidazioni e anticipazioni che ammonta a € 5.620,00 (diminuisce di € 2.160,00, pari al - 27,8%, in confronto al 31/12/18 quando ammontava a € 7.780,00), sia quello riferito alle rate della RITA che ammonta a € 310,00 (posta non presente lo scorso esercizio);
- d) la voce "*Trattenuta 0,03% sulla rivalutazione maturata*" ammonta a € 101.285,06 (incrementa di € 2.621,33, + 2,7%, rispetto al 31/12/2018 quando era stata di € 98.663,73), e si riferisce alla trattenuta introdotta nel 2018, a seguito della delibera consigliare del 6/2/2019, sulla rivalutazione determinata dal gestore assicurativo per l'anno;
- e) i "*Proventi finanziari netti*" sono gli interessi attivi maturati sui conti bancari e sul deposito vincolato delle giacenze contributive prima del trasferimento alla compagnia, e ammontano a € 33.364,15 (aumentano di € 26.149,66, + 362,5%, rispetto al 31/12/18 dove erano stati di € 7.214,49, grazie agli accordi contrattuali attuati con il Banco Azzoaglio);
- f) gli "*Altri proventi e Sopravvenienze attive*", riferiscono al rimborso dei costi di formazione da parte del Fondo Dirigenti PMI e al recupero di spese amministrative su posizioni che versano i contributi in ritardo e arrotondamenti attivi, per € 5.618,55 (diminuiscono di € 1.768,53, - 23,9%, rispetto agli € 7.387,08 al 31/12/18);
- g) i "*Rimborsi da FASDAP*", per prestazioni nette di personale dipendente distaccato a tempo parziale tra i fondi, € 110.765,97 (aumentano di € 2.036,64, + 1,9%, rispetto al 31/12/18 quando erano pari a € 108.729,33);
- h) i "*Rimborsi da PMI WFM*", per prestazioni di personale dipendente distaccato a tempo parziale, € 51.433,03 (aumentano di € 1.640,46, + 3,3%, rispetto ai € 49.792,57 al 31/12/2018,);
- i) l' "*Utilizzo F.do programmazione e software e F.do iniziative Informative*" per complessivi € 14.500,00, a parziale copertura delle spese sostenute a tale titolo (diminuisce di € 7.421,22 rispetto al valore al 31/12/18 quando ammontava a € 21.921,22).

Il "**DISAVANZO DI GESTIONE**" ammonta a € 57,59 (diminuisce di € 6.023,66 rispetto al 31/12/18 quando era stato di € 6.081,25) per le motivazioni già illustrate precedentemente.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, adottando gli stessi criteri adottati nel passato.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati sono stati riclassificati alcuni valori del 2018 relativi alla composizione degli associati.

Il Bilancio è stato predisposto basandosi sul principio della competenza con l'unica deroga relativamente al trattamento contabile dei contributi da ricevere, così come previsto al punto 1.6.1

della deliberazione COVIP del 17/06/1998.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi di sviluppo apportati ai sistemi informativi e al software, costi che non esauriscano la loro utilità nel solo periodo di esecuzione, ma che sono produttivi di benefici per il Fondo lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, che risulta pari a quella fiscale del 33,33%. Le immobilizzazioni immateriali, non essendo definibile precisamente il periodo di previsto utilizzo, sono ammortizzate in tre esercizi. Qualora l'utilità pluriennale dei costi capitalizzati venga meno nel futuro, occorre imputare a costi di periodo il valore netto contabile residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, mentre i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa iscritte al valore nominale.

I ricavi, i costi, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

Informativa riguardo la partecipazione in Mefop S.p.A.

Il Fondo nel corso dell'esercizio 2018, aveva acquistato una partecipazione nella società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,45% del capitale, rappresentata da 900 azioni, del valore complessivo nominale di € 468,00, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23/12/2000 n. 388 che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società Mefop S.p.A. (che ha come scopo quello di favorire lo sviluppo dei Fondi Pensione attraverso attività di promozione e formazione), previa acquisizione del gradimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è azionista di riferimento di MEFOP con una quota che non può scendere sotto il 50%. Nel corso del 2019 il Fondo ha mantenuto invariata la suddetta partecipazione.

Tale partecipazione può essere trasferita ad altri fondi pensione esclusivamente a titolo gratuito.

Quanto sopra è rappresentato esclusivamente in Nota Integrativa, tenuto conto della richiamata gratuità, sia in sede di acquisizione che di trasferimento, e in linea con le disposizioni della COVIP.

Il Bilancio è, pertanto, da considerarsi corretto dal punto di vista formale e sostanziale. Esso fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo sulla base della scritture contabili.



Composizione degli iscritti

Nel complesso, al 31 dicembre 2019, gli associati beneficiari iscritti al Fondo risultavano pari a n. 4.076 (n. 4.021 al 31/12/2018), di cui iscritti attivi n. 1.588 (n. 1.606 al 31/12/2018).

- Le liquidazioni sono state n. 170 per un valore di € 11.607.098,09 (al 31/12/2018 n. 214 per € 16.331.837,37);
- inoltre, altre n. 28 posizioni per complessivi € 3.043.215,74 (al 31/12/2018 n. 34 per € 3.600.224,82) hanno richiesto il pagamento di una rendita periodica;
- le anticipazioni sono state n. 53 per complessivi € 3.464.262,14 (n. 51 per € 2.719.869,44 al 31/12/2018);
- i trasferimenti in entrata sono stati n. 27 corrispondenti a € 1.637.985,92 (al 31/12/2018 n. 20 per € 1.382.998,69);
- i trasferimenti in uscita hanno riguardato n. 48 iscritti per un importo di € 4.973.738,48 (al 31/12/2018 n. 50 per € 4.026.163,10).

ANDAMENTO SITUAZIONE ASSOCIATIVA

al 31/12/2017			al 31/12/2018			al 31/12/2019		
Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati	Attivi	Dormienti	Pensionati
1.507	2.300	165	1.606	2.216	199	1.588	2.293	225

Nell'anno 2019:

- 1.378 di 1.558 iscritti (n. 1.349 dirigenti e n. 29 quadri superiori, mentre nel 2018 erano stati n. 1.501 dirigenti e n. 36 quadri superiori) hanno versato la contribuzione almeno una volta.
- 692 di 802 aziende hanno versato la contribuzione almeno una volta (nel 2018 erano state n. 723).
- 168 (n. 163 dirigenti e n. 5 quadri superiori) sono i nuovi iscritti nell'anno (nel 2018 erano stati n. 160).
- 209 (n. 204 dirigenti e n. 5 quadri superiori) sono coloro che hanno cessato l'iscrizione nell'anno (nel 2018 sono stati n. 196).

Al 31/12/2019 gli associati beneficiari risultano composti da n. 3.716 maschi e n. 360 femmine (al 31/12/2018 rispettivamente n. 3.647 e n. 347), distribuiti nelle seguenti fasce di età:

FASCIADIETÀ	Maschi 2018	Maschi 2019	Femmine 2018	Femmine 2019	Totale 2018	Totale 2019
(0-40)	50	50	13	16	63	66
(41-45)	162	141	28	26	190	167
(46-50)	381	355	58	58	439	413
(51-55)	636	629	72	70	708	699
(56-60)	789	778	81	79	870	857
(60-oltre)	1.469	1.550	83	99	1552	1.649
Totale Parziale	3.487	3.503	335	348	3.822	3.851
Pensionati	187	213	12	12	199	225
TOTALE	3.674	3.716	347	360	4.021	4.076

La tabella che segue mostra la distribuzione geografica, per sesso, degli iscritti.

REGIONE	Maschi 2018	Maschi 2019	Femmine 2018	Femmine 2019	Totale 2018	Totale 2019
ABRUZZO	55	53	4	4	59	57
BASILICATA	4	2	0	0	4	2
CALABRIA	7	10	1	1	8	11
CAMPANIA	39	40	0	0	39	40
EMILIA	949	957	91	93	1.040	1.050
FRIULI VENEZIA	76	74	8	8	84	82
LAZIO	450	453	69	70	519	523
LIGURIA	29	26	1	1	30	27
LOMBARDIA	981	992	88	93	1.069	1.085
MARCHE	9	9	1	1	10	10
MOLISE	2	2	0	0	2	2
PIEMONTE	425	417	44	45	469	462
PUGLIA	29	28	0	1	29	29
SARDEGNA	12	10	2	2	14	12
SICILIA	36	42	3	3	39	45
TOSCANA	61	60	4	4	65	64
TRENTINO ALTO	6	7	1	1	7	8
UMBRIA	20	19	1	1	21	20
VENETO	297	302	17	20	314	322
Totale Parziale	3.487	3.503	335	348	3.822	3.851
PENSIONATI	187	213	12	12	199	225
TOTALE	3.674	3.716	347	360	4.021	4.076

EVENTI SUCCESSIVI

Ad inizio 2020 è stata aggiornata sia il documento periodico di Verifica Annuale Applicazione GDPR/Privacy, approvata dal Consiglio del 12/2/2020, sia l'analisi dei potenziali rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dall'art. 29 c.3 del TU, predisponendo un documento di conferma di quanto indicato nelle diverse sezioni del DVR (Documento Valutazione Rischi), che è stato approvato dal recente Consiglio del 10 marzo 2020.

Stante la situazione di crisi generata dal Covid-19, al fine di tutelare la salute dei membri degli organi del Fondo, l'ufficio di Presidenza ha ritenuto prudenzialmente di sospendere *sine die* il Consiglio di Amministrazione, che era stato convocato per il 10 marzo 2020 per indire le elezioni per la nomina dei rappresentanti in Assemblea dei lavoratori e delle parti datoriali (solo comunicati).

La **COVIP** ha successivamente pubblicato la Circolare dell'11 marzo 2020 dal titolo "*Indicazioni alle forme pensionistiche complementari conseguenti all'adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, di cui al Decreto-legge 23 febbraio 2020 e ai successivi DPCM*". In tale circolare l'Autorità Garante ha risposto alle richieste avanzate dai Fondi Pensione attraverso l'Associazione di categoria, ASSOPREVIDENZA, fornendo indicazioni sull'operatività dei Fondi Pensione ed in particolare ha disposto tra le varie questioni di:

- consentire agli organi collegiali di amministrazione e di controllo dei fondi pensione di riunirsi mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (tanto video quanto audio), anche laddove siffatta modalità non sia contemplata dallo Statuto (superando altresì le previsioni statutarie richiedenti la



compresenza di Presidente e Segretario verbalizzatore nella sede dell'adunanza. Va fatta salva, comunque, l'effettiva partecipazione attiva di tutti i componenti dell'organo alla formazione della volontà collegiale);

A seguito di tale indicazione il Consiglio di Amministrazione è stato tenuto il 30 marzo 2020, mediante collegamento in video conference di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, deliberando l'indizione delle elezioni con decorrenza dallo stesso 30 marzo 2020: al termine del processo di elezione, stabilito dal Regolamento firmato dalle Parti Istitutive in data 18/1/2011, i rappresentanti eletti dai lavoratori, congiuntamente a quelli comunicati da Confapi, provvederanno alla nomina dei nuovi organi del Fondo per il triennio 2020-2023.

Nel corso del 2020 proseguiranno poi le analisi avviate nel corso del 2019, con il supporto della società BM&C, al fine di definire i conseguenti adeguamenti operativi necessari per allinearsi alle modifiche apportate al D.Lgs 252/05 dal D.Lgs n.147 del 13/12/2018, che ha recepito la normativa europea n. 2016/2341 (c.d. IORP II).

Verranno pertanto definiti tutti gli aspetti introdotti in tema di Governance dei Fondi, in particolare con riferimento alle nuove "funzioni fondamentali" e alle relazioni periodiche sulla valutazione del rischio interno, sugli obiettivi della politica e gestione finanziaria, sulla politica di remunerazione.

Le attività terranno conto ovviamente anche delle specifiche indicazioni che saranno definite dalle disposizioni in corso di emendamento (essendo ad oggi comunque già decorsi i 60gg. previsti dal D.Lgs 147/18 dalla propria entrata in vigore, che è avventa il 1/2/2019) sia del decreto dal Ministero del Lavoro, in sostituzione del D.M. 79/2007, in tema di requisiti professionali e onorabilità, sia i diversi provvedimenti attuativi conseguenti da parte della COVIP, che sono stati messi in Pubblica Consultazione nel corso del 2019 e agli inizi del 2020.

Si ricorda poi che la Convenzione con gli attuali gestori assicurativi di PREVINDAPI, rinnovata a luglio 2017 con valenza dal 1/1/2018, avrà effetto fino all'1/1/2021.

L'Appendice 3 alla Convenzione n. 8200/P, redatta il 5/11/2012 con effetto dal 1/1/2013 al 1/1/2018, prevede all'Articolo 17 (Rinnovo della Convenzione) che *"La Convenzione potrà essere rinnovata alle nuove condizioni che saranno concordate tra le Parti almeno tre mesi prima della scadenza. In tal caso il capitale maturato su ciascuna garanzia alla scadenza della Convenzione continuerà a rivalutarsi con le modalità che saranno state stabilite per il rinnovo.*

In caso di mancato rinnovo le somme ancora in gestione continueranno a rivalutarsi secondo la Clausola di Rivalutazione. Per le riserve maturate fino alla data dell'1/1/2014 troveranno applicazione le condizioni previste dalle Convenzioni 2542/P e 8200/P appendici 1 e 2" e all'Articolo 18 (Riscatto della Convenzione) che "Nel caso in cui, a seguito della disdetta della Convenzione, venga richiesto il trasferimento totale delle posizioni, la Società metterà a disposizione del Fondo un importo pari alla riserva matematica maturata su ogni singola posizione.

Nel caso in cui le riserve messe a disposizione vengano impiegate attraverso lo strumento della polizza vita, le stesse saranno trasferite direttamente alla Compagnia di Assicurazione; diversamente le suddette saranno trasferite al Fondo stesso. Il trasferimento avverrà in due tranches semestrali anticipate a decorrere dal 30° giorno successivo alla data di richiesta di riscatto totale.

La riserva matematica resa disponibile in tal caso dalla Società sarà comprensiva della rivalutazione pro-rata fino alla data di elaborazione della quietanza di pagamento, calcolata sulla base dell'ultimo rendimento medio attribuito conosciuto.

In assenza di disdetta, a partire dal 1 gennaio 2011, sarà possibile riscattare totalmente la



Convenzione; in tal caso, la Società metterà a disposizione del Fondo un importo pari alla riserva matematica maturata su ogni singola posizione senza applicazione di alcuna penale.

Gli eventuali premi corrisposti dal Fondo alla Società per l'emissione di garanzie aventi decorrenza successiva alla data di richiesta di trasferimento totale delle posizioni verranno restituiti al Fondo nel termine massimo di 30 giorni."

Pertanto nel corso del 2020 il Fondo valuterà e eventualmente sottoscriverà, entro la fine di settembre, con il nuovo consiglio, che avrà la responsabilità di gestione del Fondo per il triennio 2020-2023, un ulteriore rinnovo dell'attuale Convenzione, così come ad oggi parrebbe essere logico stante le condizioni presenti sul mercato assicurativo e la crisi del settore finanziario generata dal COVID-19, concordando eventuali nuove condizioni che i gestori potrebbero proporre, ovvero in alternativa decidere se avviare un bando di selezione per definire una nuova convenzione assicurativa garantita.

ANDAMENTO DEL MERCATO FINANZIARIO E EFFETTI DELLA CRISI CONSEGUENTE ALL'EPIDEMIA CORONAVIRUS COVID-19. IMPATTI PER PREVINDAPI

A fine 2019 gli analisti finanziari si domandavano che 2020 sarebbe stato da un punto di vista dell'andamento dei mercati finanziari e dei rendimenti ottenibili. Le ipotesi erano che se in generale nel panorama finanziario si hanno poche certezze sul futuro, probabilmente una delle poche che avrebbe potuto essere considerata tale è quella che prevedeva il permanere di una politica monetaria accomodante anche per il 2020, e che quindi a meno di improbabili e improvvisi cambiamenti, i tassi di interesse sarebbero rimasti bassi favorendo anche per il 2020 l'Asset Class azionaria a discapito dei bond.

Purtroppo però l'imprevisto è accaduto: a fine gennaio è iniziata la crisi dell'epidemia del "Coronavirus", che oltre in Cina e nei paesi confinanti dove il morbo si è originato, ha determinato un forte allarme ovunque, soprattutto in Italia dove il virus si è propagato a fine febbraio, e creando di conseguenza il panico sulle Piazze di Borsa di tutto il mondo e la paura dell'arrivo di un nuovo "cigno nero".

La situazione è poi precipitata nel corso del mese di marzo e aprile sia a livello mondiale, con il contagio che si è esteso in tutti i paesi del mondo (limitando per ora in parte la propagazione in Africa, ma potrebbe essere solo dovuto a una carenza dei controlli), tanto che l'OMS l'11/3 ha dichiarato che l'"epidemia" deve essere considerata come "pandemia", e sia purtroppo ovviamente anche in Italia, con l'introduzione di disposizioni normative sempre più stringenti che hanno via via limitato la libertà di movimento dei singoli e portato alla chiusura delle attività produttive e servizi, salvo quelle definite di necessità, fino al 3 maggio 2020. Si sta ora discutendo della fase 2 che dovrà consentire un minimo di ripresa delle attività.

Le Borse di tutto il mondo hanno subito tracolli che da decenni non si vedevano, sia a livello di titoli a reddito fisso che di titoli azionari, e le previsioni di ripresa, pur con alcuni andamenti positivi registrati in alcune fasi, sono particolarmente negative.

In questa situazione di grande crisi, il 2020 per PREVINDAPI e i suoi iscritti dovrebbe comunque consentire di ottenere un risultato della gestione finanziaria ancora positivo (nelle originarie previsioni fatte per il DPI si prevedeva che i rendimenti fossero superiori al 2%), garantendo un minimo rendimento, a prescindere da quelli che potranno essere gli andamenti negativi Azionari e Obbligazionari dei Mercati Finanziari conseguenti agli effetti della crisi del "Cigno Nero" Coronavirus.



Infatti si ricorda che per gli iscritti del Fondo non c'è rischio a fronte di default delle Borse, in quanto la convenzione con i 4 Gestori Assicurativi prevede che la posizione dell'iscritto sia gestita per polizze individuali: ad ogni contributo versato per l'iscritto corrisponde una polizza, cui è collegata una garanzia di rendimento minimo e dei coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

In particolare per gli investimenti fatti prima del 2018 è prevista la maturazione del rendimento minimo garantito esistente al momento dell'investimento, e a partire dagli investimenti fatti dal 2018 è prevista la garanzia del capitale investito, secondo la seguente tabella:

Convenzione n.	Periodo emissione polizza	Rendimento minimo garantito *	Coefficienti di conversione in rendita / Tariffa
2542/P	Fino al 31/12/1998	4,00%	RG48 - Rendita vitalizia posticipata
2542/P	Dal 01/01/99 al 31/12/99	3,00%	RG48 - Rendita vitalizia posticipata
2542/P	Dal 01/01/00 al 31/12/05	2,50%	RG48 - Rendita vitalizia posticipata
2542/P	Dal 01/01/06 al 31/12/07	2,00%	RG48 - Rendita vitalizia posticipata
8200/P	Dal 01/01/08 al 31/12/08	2,00%	IPS55 - M/F IMM - capital differito
8200/P	Dal 01/01/09 al 31/12/13	2,50%	IPS55 - M/F IMM - capital differito
8200/P	Dal 01/01/14 al 01/01/18	2,00%	IPS55 - M/F IMM - capital differito
8200/P	Dal 01/01/18 al 01/01/21	0% - 0,5% su rendite	AD62 - M/F

* la garanzia si adegua periodicamente in base ai valori massimi comunicati dell'IVASS

COME IL FONDO HA AFFRONTATO OPERATIVAMENTE L'EPIDEMIA CORONAVIRUS CIVID-19

Il Fondo in queste settimane ha adottato decisioni operative in linea via via con l'evolversi della normativa. In particolare:

- nell'ultima settimana di febbraio è stato distribuito a tutto il personale del Fondo, Fasdapi e Fondo PMI Welfare Manager, e ai collaboratori il pieghevole predisposto dal Ministero della Salute con i 10 utili consigli (decalogo) per limitare un potenziale contagio.
- Allo stesso tempo è stato indicato al personale di annullare gli appuntamenti già fissati presso la sede di Via Nazionale 66, dal 24.02.2020 al 9.03.2020, motivandolo con le disposizioni diramate dalle autorità preposte, e spiegando che si sarebbe continuato ad offrire il servizio di consulenza via telefono e con altri mezzi convenzionali a distanza come la Posta, Mail, Fax e Telefono.
- Il 5 marzo sono state richiamate nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori le misure igienico sanitarie riportate nel DPCM del 4/3/2020, nonché fornito un grafico dell'Ansa che sintetizzava efficacemente i comportamenti suggeriti come misure anti virus, sia per la salute che per la vita sociale.
- Ad inizio marzo è stata offerta la possibilità al personale di proporre forme di lavoro flessibili, quali ad esempio il telelavoro, fino al 3 aprile in coincidenza con la riapertura delle scuole, predisponendo apposita modulistica.
- È stato altresì diffuso a tutto il personale e ai collaboratori una precisa istruzione di comportamento per evitare il rischio di contagio, predisposta dalla società Compagnia del Sapere, appartenente all'associazione datoriale locale di Confapi e che assiste il Fondo in tema di sicurezza.
- Sono state inoltre avviate azioni straordinarie di sanificazioni sia degli ambienti (uffici, archivio e

filtri del sistema di aerazione) con la ditta di pulizie, sia dei computer, tastiere e mouse con prodotti specifici di sanificazione per le apparecchiature elettroniche. Infine il personale è stato dotato di flaconi di amuchina su ogni scrivania, posti anche in varie aree degli uffici.

- A tutte le dipendenti è stato installato il programma "Supremo" nei diversi computer, per permettere loro di poter operare col computer di casa, dal proprio domicilio, in modalità da remoto, con le stesse funzionalità, come se fossero in ufficio.

Tutto il personale in telelavoro riceve quotidianamente al proprio domicilio la posta, in formato PDF; la stessa posta che, se fosse stato in ufficio, avrebbero ricevuto in cartaceo.

Ogni dipendente dal proprio domicilio continuerà ad accedere alle varie maschere del programma del server per poter lavorare ogni singola pratica di sua spettanza, come se fossero a tutti gli effetti in sede.

- Il 10 marzo 2020 è stata messa sul sito del fondo la news "CONTINUITA' DEL SERVIZIO - EMERGENZA COVID-19", informando gli iscritti che il Fondo aveva completato un processo interno per mettere in sicurezza tutta la comunità dei dipendenti, dei collaboratori, dei fornitori e degli iscritti, assicurando al contempo la continuità del servizio.

Ricordando che infatti, fin dai primi giorni in cui si sono manifestati i segnali dell'aggravarsi della situazione in Italia, il Fondo ha varato una policy che prevedeva fin da subito il blocco degli appuntamenti in presenza con ciascun stakeholder, delle riunioni fisiche e l'attivazione immediata del Telelavoro per i dipendenti e collaboratori, ovviando così allo stato di difficoltà per il transito in città dai propri domicili per venire in ufficio.

E' stato confermato che dal punto di vista operativo il Fondo ha continuato ad assistere secondo la normale procedura e tempistica gli iscritti, che hanno potuto continuare a utilizzare i riferimenti personali con cui normalmente già operano, oltre che attraverso un numero di cellulare per la segreteria e con un trasferimento di chiamata dai numeri del centralino dell'ufficio.

E' stato inoltre segnalato che per agevolare tutte le comunicazioni si è invitato gli iscritti a continuare ad utilizzare le mail ed il fax già normalmente usato, e si è inoltre potenziato il sistema di conferenza telefonica, oltre al servizio di video conferenza facilmente accessibile per gli Organi di Governo e di Controllo, utilizzato anche per le comunicazioni interne.

- È stata adottata una specifica procedura per la gestione dell'emergenza da contagio virus COVID-19, da adottarsi da parte di tutto il personale e collaboratori. In particolare, si stabiliscono i criteri di azione in tutti i casi in cui fosse stato riscontrato un sospetto contagio, fornendo uno specifico opuscolo di approfondimento.

- È stato istituito il Comitato di risposta all'emergenza (Comitato di crisi), costituito dai Datori di Lavoro di Previndapi/Fasdapi/Fondo PMI Welfare Manager (DL), il Dirigente Delegato nella figura del DG (DD), il Safety Manager (RSPP), il medico competente, incaricato di coordinare ed implementare tutte le attività necessarie a garantire l'adozione immediata di ogni misura di prevenzione e protezione a tutela sia dei propri dipendenti che di quelli dei fornitori e di eventuali terzi; il Comitato è presieduto dal DD.

Il Comitato è tenuto a fornire rapporti regolari ai DL, nonché ad informare il RLS aziendale.

Il Comitato si deve riunire in urgenza con modalità a distanza ogni qual volta arriva un'eventuale segnalazione di un sospetto contagio per un dipendente. Tutti i dipendenti, qualora venissero a conoscenza di per se stessi o per altri dipendenti, di un contagio hanno l'obbligo di comunicarlo al Comitato di crisi.

A fine aprile il Comitato si è riunito urgentemente in modalità a distanza per valutare una segnalazione fatta, che è risultata non veritiera.

- Il 16 marzo 2020 è stato inoltrato a tutti i dipendenti del Fondo, Fasdapi e Fondo PMI Welfare Manager, e ai collaboratori ai fini di una utile informativa, il "Protocollo condiviso di regolazione



delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” siglato il 14 marzo 2020 tra Governo, sindacati e associazioni di categoria.

Il Protocollo fornisce indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari come PREVINDAPI, l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l’epidemia del COVID-19, un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Pertanto, le misure che sono state previste, già adottate dal Fondo, seguono la logica della precauzione in attuazione delle prescrizioni del legislatore e in linea con le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

- Il 17 marzo 2020 vi è stata la pubblicazione della Newsletter n. 6 sul sito con comunicazione anche ai dipendenti;
- Il 24 marzo 2020 è stata sottoscritta una polizza assicurativa, che integra quelle eventualmente esistenti, contro il Coronavirus per tutti i dipendenti. La suddetta polizza prevede:
 - Indennità da ricovero a seguito di infezione da COVID-19
 - Indennità da convalescenza a seguito di infezione da COVID-19
 - Pacchetto di assistenza post-ricovero anche volto alla gestione familiare
 - Scadenza copertura 31.12.2020.

Le azioni intraprese dal Fondo sono state illustrate nella riunione dell’OdV dell’8/4/2020, tenuta in collegamento da remoto. I membri dell’OdV, dopo aver esaminato la documentazione trasmessa e comprovante l’adozione delle misure sopra elencate, ha ritenuto idonee e adeguate le misure adottate sia in relazione alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti del Fondo, sia rispetto agli standard di sicurezza previsti dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14 marzo 2020.

- Il 28 aprile 2020 è stato inoltrato a tutti i dipendenti del Fondo, Fasdapi e Fondo PMI Welfare Manager, e collaboratori, ai fini dell’aggiornamento della precedente informativa del 16/3/2020, l’aggiornamento del 27/04/2020 del protocollo aziendale di regime sulle misure per il contenimento del Covid-19 e l’Allegato n.6 al DPCM del 24/04/2020.

- Il 4 maggio 2020 è stata inviata a tutto il personale dei tre Enti la mail avente ad oggetto: comunicazione interna a tutto il personale-inizio Fase 2 regole di comportamento in ufficio, in cui si informa tutto il personale, provvedendo anche a inserirla in bacheca, che in tale data sarebbe stata effettuato l’ennesimo intervento di sanificazione di tutti gli ambienti di lavoro da una ditta specializzata con apposita certificazione per svolgere tale attività. Inoltre è stato indicato che il Datore di lavoro metteva a disposizione guanti, mascherine e dispositivi igienizzanti per tutto il personale dipendente, dando indicazioni sulle modalità e tempistiche per provvedere alla sanificazione della propria postazione di lavoro e delle aree comuni, con pause differenziate, utilizzando i prodotti forniti dall’azienda.

- il 6 maggio 2020 a firma del Direttore Generale è stata inviata una comunicazione interna a tutto il personale avente ad oggetto: dichiarazione spontanea sulla rilevazione della temperatura corporea della lavoratrice, con cui si informava che i tre Fondi, con l’entrata in vigore della Fase 2 del DPCM 24 aprile 2020, avevano garantito la sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso l’adozione dei più appropriati comportamenti indicati nei Protocolli condivisi di contrasto al contagio da Covid-19, tenendo anche presente il pieno rispetto della Privacy, richiedendo a ciascuna lavoratrice all’entrata negli uffici, fino alla cessata emergenza sanitaria, la sottoscrizione giornaliera preventiva di un’attestazione nella quale dichiarare di aver provveduto autonomamente, alla rilevazione della propria temperatura corporea, fornendo precise indicazioni circa il comportamento responsabile da tenere in ogni situazione inerente gli

aspetti collegati all'attività lavorativa.

- Il 13 maggio 2020 è stata inviata a tutti i dipendenti dei tre Enti, esponendola anche in bacheca ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dei Lavoratori, la seguente comunicazione interna che integra quelle precedenti su sindrome coronavirus (covid-19, in cui richiamando il Protocollo di Sicurezza del 24 Aprile 2020, poi integrato con l'all. 6 del DPCM del 24 aprile 2020 e al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., sono state date indicazioni (fonte Ministero della Salute) in merito ai sintomi da contagio COVID-19, le prescrizioni, i comportamenti da tenere, i divieti, le modalità di utilizzo dei DPI e le misure da adottare sia da parte dei lavoratori (anche in riferimento al raggiungimento degli uffici) sia dal datore di lavoro. Infine sono stati ribaditi i consigli previsti dal DPCM e dal Ministero della Salute per ridurre i rischi di contagio. Il mancato rispetto di una o più regole indicate potrà comportare eventuali azioni disciplinari.

Con riferimento agli adempimenti per la tutela salute e sicurezza sui luoghi di lavoro finalizzati alla prevenzione del contagio Covid-19, si segnala che, alla data odierna, non ci sono casi noti di positività al Covid-19 di dipendenti o collaboratori di PREVINDAPI.

TRENTENNALE DEL FONDO

Pur nella situazione drammatica che stiamo vivendo, si ritiene comunque opportuno ricordare che PREVINDAPI è stato costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 (fonti istitutive) tra la CONFAPI e la FNDAL, oggi FEDERMANAGER (parti istitutive): nel corso del 2020 pertanto il Fondo festeggerà il proprio trentennale.

Come atto tangibile per festeggiare l'evento, il Consiglio ha deciso di fornire (quando le limitazioni alle attività imposte dal COVID-19 lo permetteranno) materialmente copia cartacea del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, che in 4° di copertina riporterà il "*claim*" del trentennale, agli iscritti attivi del Fondo.



ANNIVERSARIO DELLA NASCITA
DEL FONDO **PREVINDAPI**



1990

| 2020



**30 ANNI DI SICUREZZA E VANTAGGI
PREVINDEZIALI, PER GARANTIRVI
UN FUTURO SICURO!**

www.previndapi.it

Via Nazionale 66, 00184, Roma | Email: previndapi@previndapi.it | Tel. (+39) 06 4871448

